

Un farmacista si reca dal suo commercialista nei primi quindici giorni del mese e lì, salutando un amico compagno di studi, si ritrova a chiacchierare sull'occasione del loro incontro: entrambi hanno con sé una cartelletta contenente fatture, corrispettivi e documenti vari. Contemporaneamente, un altro collega seduto alla scrivania nel retro della propria farmacia "scannerizza" le fatture, le invia tramite e-mail al proprio commercialista e si appresta a stampare il foglio riepilogativo dei corrispettivi utilizzando un programma dedicato.

La prima situazione è quella tipica, nella quale molti di noi si sono trovati più volte, direi almeno una volta al mese; la seconda è per ora un'occupazione riservata ai colleghi meglio organizzati e sicuramente meno ostili all'utilizzo dei mezzi informatici. Perdonerete la banalità ma mi è sembrato il modo più semplice per introdurre il tema spinoso dell'informatizzazione della contabilità in farmacia; in effetti, mentre i prodotti gestionali che si rivolgono all'espletamento di tutte le attività che riguardano i movimenti dei prodotti e gli aspetti della dispensazione sono molto evoluti, poco si è visto sul versante amministrativo.

ARCAICA AMMINISTRAZIONE CARTACEA

Alcuni pacchetti dispongono, è vero, di un proprio prodotto per la gestione della prima nota e dello scadenziario pagamenti/incassi. Esistono poi prodotti a sé stanti che consentono al farmacista di sostituire una "arcaica" amministrazione cartacea con una più ordinata e comprensibile gestione informatizzata. A mio avviso però si potrebbe fare molto di più e meglio. Penso a un programma analogo a quelli già disponibili sul mercato, che oltre a permettere la registrazione delle fatture ricevute indipendentemente dalla natura dei beni (merci, materiale di consumo o forniture di servizi, eccetera) sia collegato con gli strumenti informatici del consulente fiscale di riferimento della farmacia, in modo che i dati immessi arrivino in tempo reale, siano elaborati dal commercialista e possano ritornare in forma utile alla farmacia in tempi rapidi; se a questo aggiungiamo anche una registrazione elettronica dei corrispettivi giornalieri sulla

falsa riga del registro entrata uscita stupefacenti, ci rendiamo conto di come più rapidamente potremmo disporre di informazioni importanti. Anche la recente introduzione della Bolla elettronica, primo passo verso una gestione corretta e puntuale degli acquisti, che i distributori intermedi più attenti alle esigenze della farmacia da qualche tempo ci inviano, avrebbe così la possibilità di arrivare direttamente in contabilità senza ulteriori interventi manuali.

IN VIAGGIO I DATI, NON LE PERSONE

I vantaggi sono evidenti: a viaggiare sono i dati e non le persone, la conoscenza del proprio andamento economico è fondamentale per un corretto controllo di gestione ed è evidente che la rapidità e la facilità di colloquio tra farmacia e consulente fiscale è fondamentale laddove si dovesse correggere il tiro sugli acquisti o su altri aspetti della gestione: pensate a un "bilancino" mensile o trimestrale consultabile in farmacia, confrontabile con l'andamento degli anni precedenti e disponibile "in linea". Certo, se ognuno di noi dovesse affrontare questi temi individualmente sarebbe sopraffatto o dalle difficoltà o dai costi eccessivi di un tale prodotto, ma se i responsabili delle software

house più lungimiranti si incontrassero con i farmacisti e i commercialisti degli studi di contabilità e consulenza specializzati nel nostro particolarissimo settore e ne parlassero, sono sicuro che si potrebbe sviluppare un prodotto con tutte le connessioni necessarie, a costi accessibili. In effetti, il farmacista titolare "medio", non abituato a conteggiare il proprio impegno in termini orari ed economici, ormai costretto dall'evoluzione della professione a essere anche imprenditore oltre che professionista della salute, non può più esimersi dal quantificare i cosiddetti costi nascosti. Sotto questa voce, credo che il capitolo di spesa "contabilità in farmacia" sia rilevante e quindi un prodotto informatico del tipo descritto sarebbe di grande utilità anche per la riduzione delle spese di contabilità, non gravando troppo sulla quota degli investimenti necessari all'evoluzione dell'azienda e, al contrario, liberando risorse da destinare agli aspetti più propriamente professionali o strategici. Tutto ciò partendo dalla mia convinzione, spero largamente condivisa, che una farmacia efficiente e moderna è sicuramente partner ideale di molti e che un farmacista senza informatica oggi non può più lavorare in modo efficiente.

L'informatizzazione della contabilità

Mentre i gestionali che riguardano i movimenti dei prodotti e gli aspetti della dispensazione sono ormai molto evoluti, poco ancora si è visto sul versante amministrativo

DI ANTONIO PERONI, FARMACISTA